

# Antichi romani

grandi costruttori

## Colosseo

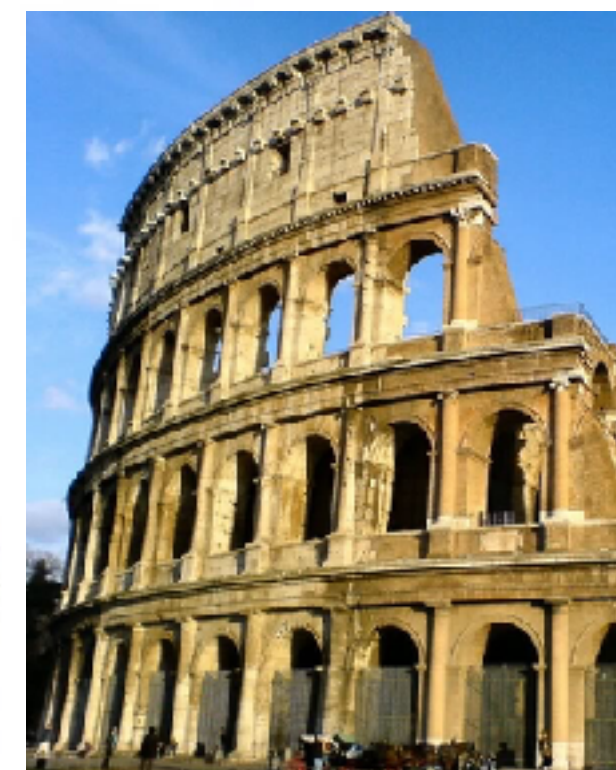
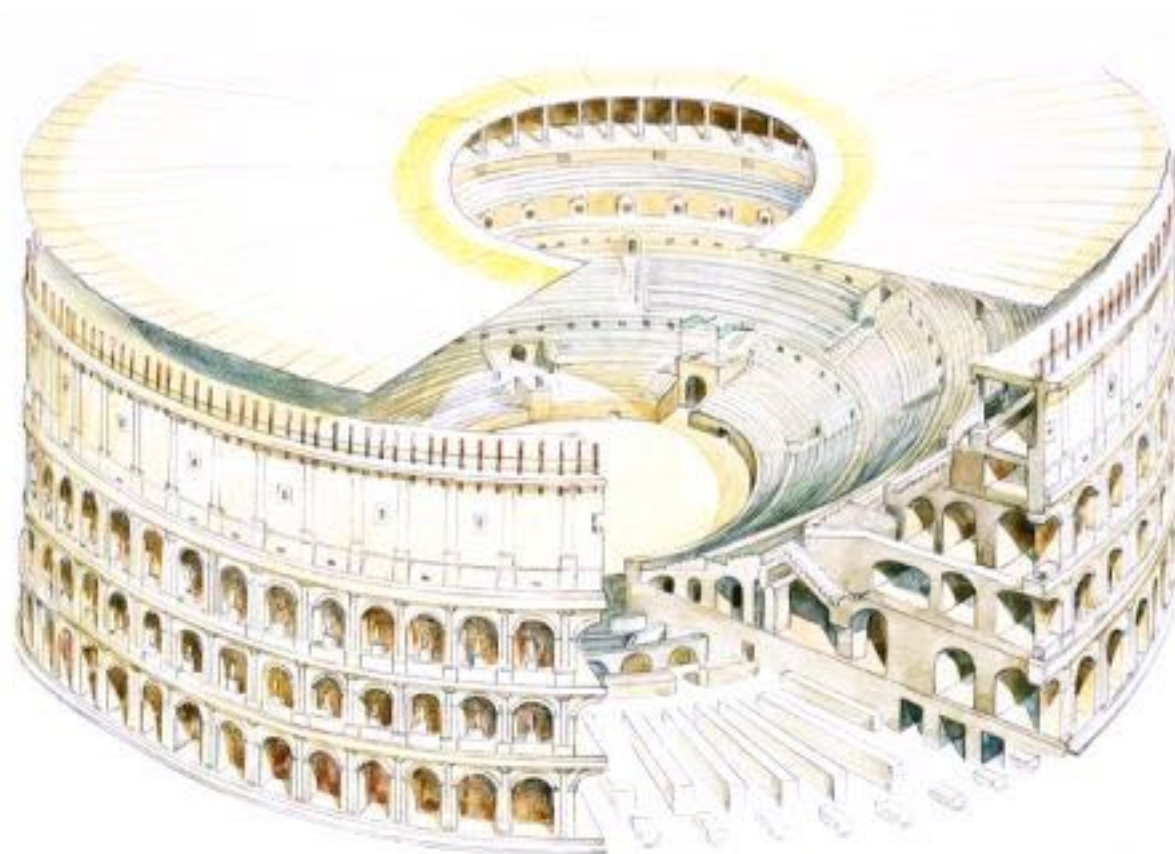
L'anfiteatro Flavio, costruito per volere di Vespasiano della famiglia dei Flavi nel 72d.C, è conosciuto col nome Colosseo per via della colossale statua di Nerone che era presente lì vicino.

La forma ellittica è ottenuta con una successione di archi (in cui erano visibili statue in bronzo) e semi-colonne in marmo.

Le semi-colonne riproducono gli ordini architettonici greci sovrapposti in altezza:

- dorico in basso
- ionico
- corinzio in alto

L'ultimo piano in alto presenta gli elementi di fissaggio del grande telo che copriva le gradinate.





**Etruschi:** Prima dei romani, l'Italia centrale era occupata dagli Etruschi, una popolazione commerciale che univa la cultura celtica a quella greca. Le città erano simili alle polis greche ma caratterizzate da un impianto geometrico ad assi perpendicolari con due vie principali: il cardo (in direzione nord-sud) e il decumano (est-ovest).

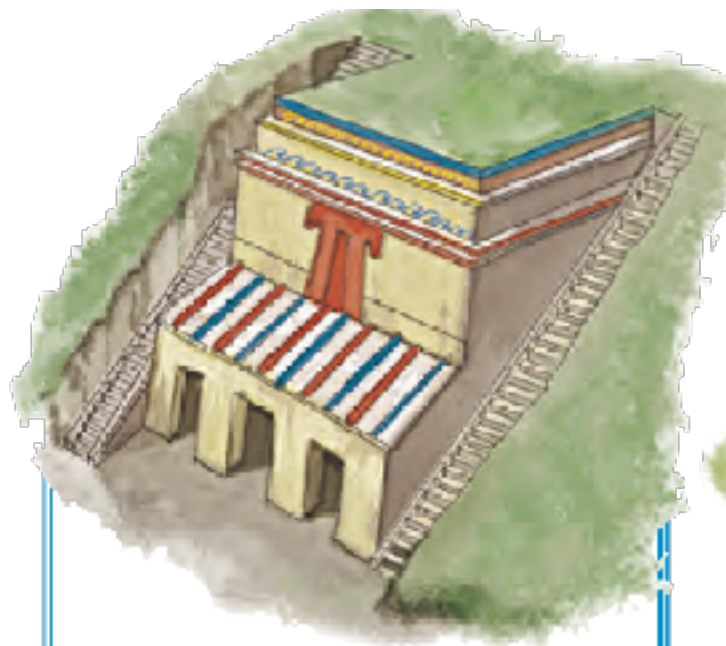
Gli etruschi inventarono un nuovo ordine architettonico con colonna liscia e capitello privo di decorazioni: l'ordine tuscanico.

Introdussero anche l'uso dell'**arco a tutto sesto** cioè semicircolare.

Le necropoli per i morti erano vere e proprie città con tombe che assomigliavano a delle abitazioni. Esse erano di tre tipologie:



**Tomba a tumulo:** è ricoperta da una collinetta artificiale. In queste tombe, dette anche "a volta" o "a pseudocupola", gli Etruschi creano l'illusione di una calotta sul soffitto disponendo lastre calcaree ad anelli concentrici, chiusi in alto da una lastra. Questa "cupola" è sostenuta da un pilastro verticale.



**Tomba a ipogeo:** è scavata sotto terra; vi si accede da un'apertura nella roccia.



**Tomba a edicola:** simile a un tempio, è costruita all'aperto.

# ARCHITETTURA

Gli architetti e ingegneri romani hanno rinnovato le tecniche costruttive realizzando opere grandiose. Hanno utilizzato in serie l'arco a tutto sesto per realizzare acquedotti e ponti, ma anche per i teatri e gli anfiteatri come il Colosseo fino a trasformarlo per creare volte a botte, a crociera e la cupola.

L'arco diventa anche simbolico nel caso degli archi di trionfo, utilizzati i cortei trionfali dopo una vittoria militare e decorati con bassorilievi che narravano proprio le gesta dell'esercito.

Gli elementi in pietra e i mattoni erano uniti attraverso il calcestruzzo (calce, sabbia, acqua e pietrisco) che rendeva le strutture più stabili e permetteva di curare la finitura esterna delle murature con l'opus:

- opus quadratum: conci squadrati e sistemati a secco su file regolari



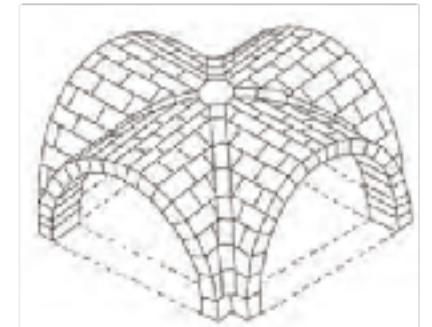
- opus incertum: conci irregolari



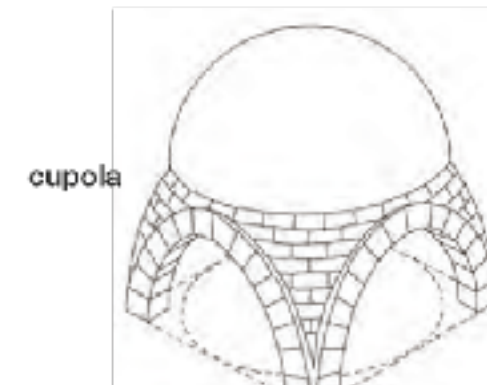
- opus reticulatum: conci regolari amalgamati con la calce



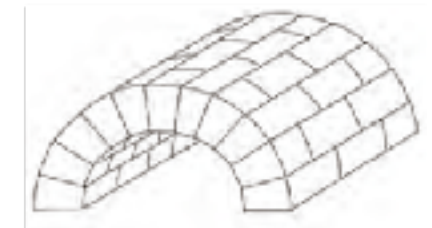
arco a tutto sesto



volta a crociera



cupola



volta a botte



# Pantheon

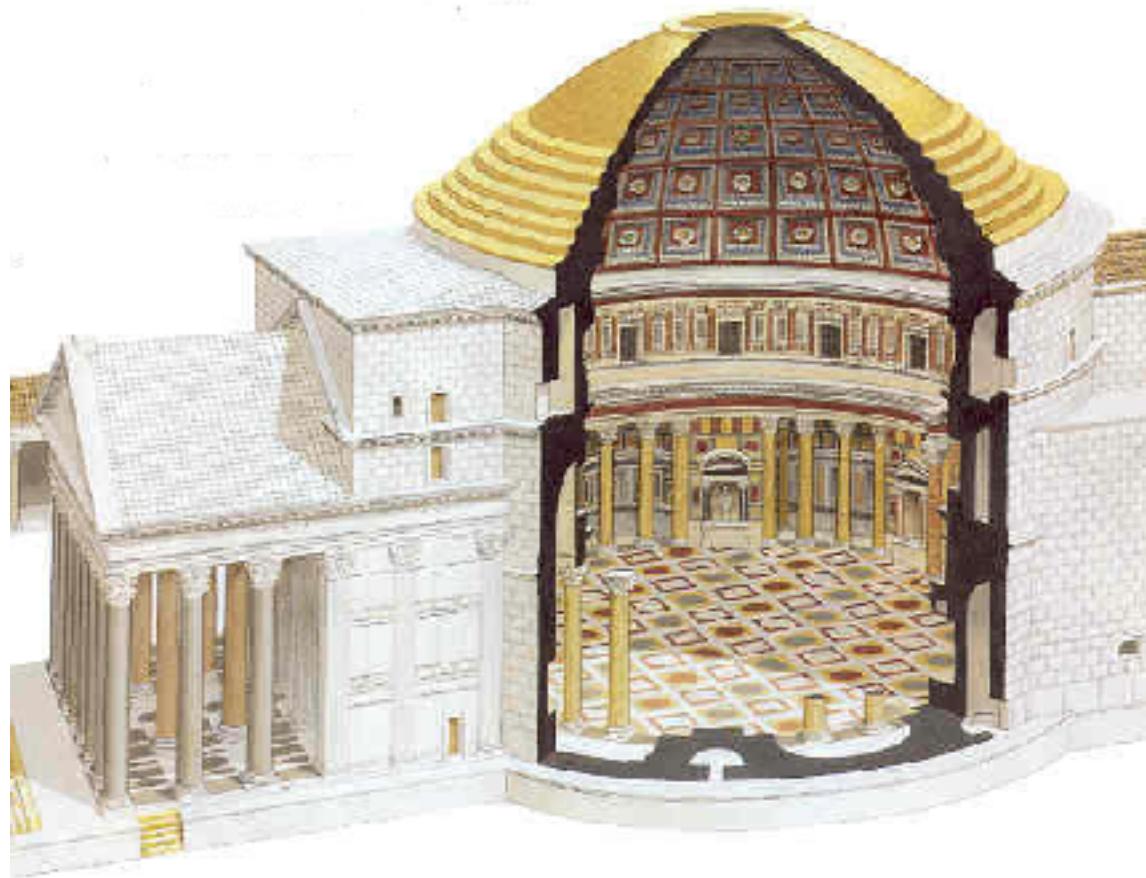
Voluto da Agrippa già nel 27 a.C., venne distrutto da un incendio nell'80 d.C. e ricostruito per volere di Adriano nel 118-125 d.C. risultando la più grande cupola in muratura mai costruita fino all'edificazione della cupola del Duomo di Firenze nel 1434 per opera di Filippo Brunelleschi.

Il Pantheon è l'unico edificio romano rimasto completamente intatto perché è stato riutilizzato nel corso dei secoli come chiesa.

Esso è formato da un ambiente circolare (che ha la stessa misura di diametro come di altezza: 43m) e da un pronao corinzio a segnare l'ingresso.

La forma circolare permette di non privilegiare alcun dio rispetto.

Il foro in alto permette di illuminare l'intero ambiente ma ha anche una motivazione strutturale. Le pareti, dal basso verso l'alto si assottigliano e diventano man mano sempre più leggere per via del materiale utilizzato nel calcestruzzo (dalla pietra ai pezzi di coppi fino alla pietra pomice) e per chiudere il cerchio finale sarebbe stata necessaria una pietra talmente pesante che avrebbe fatto crollare l'intera struttura.



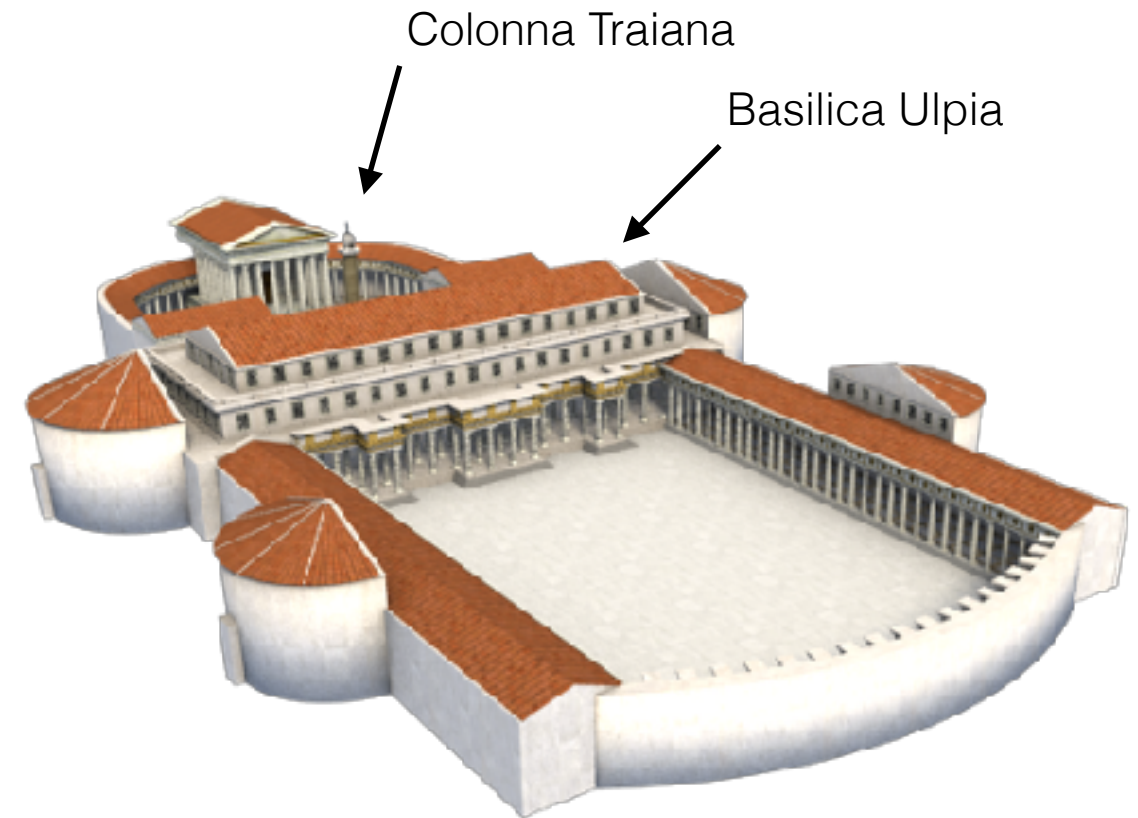
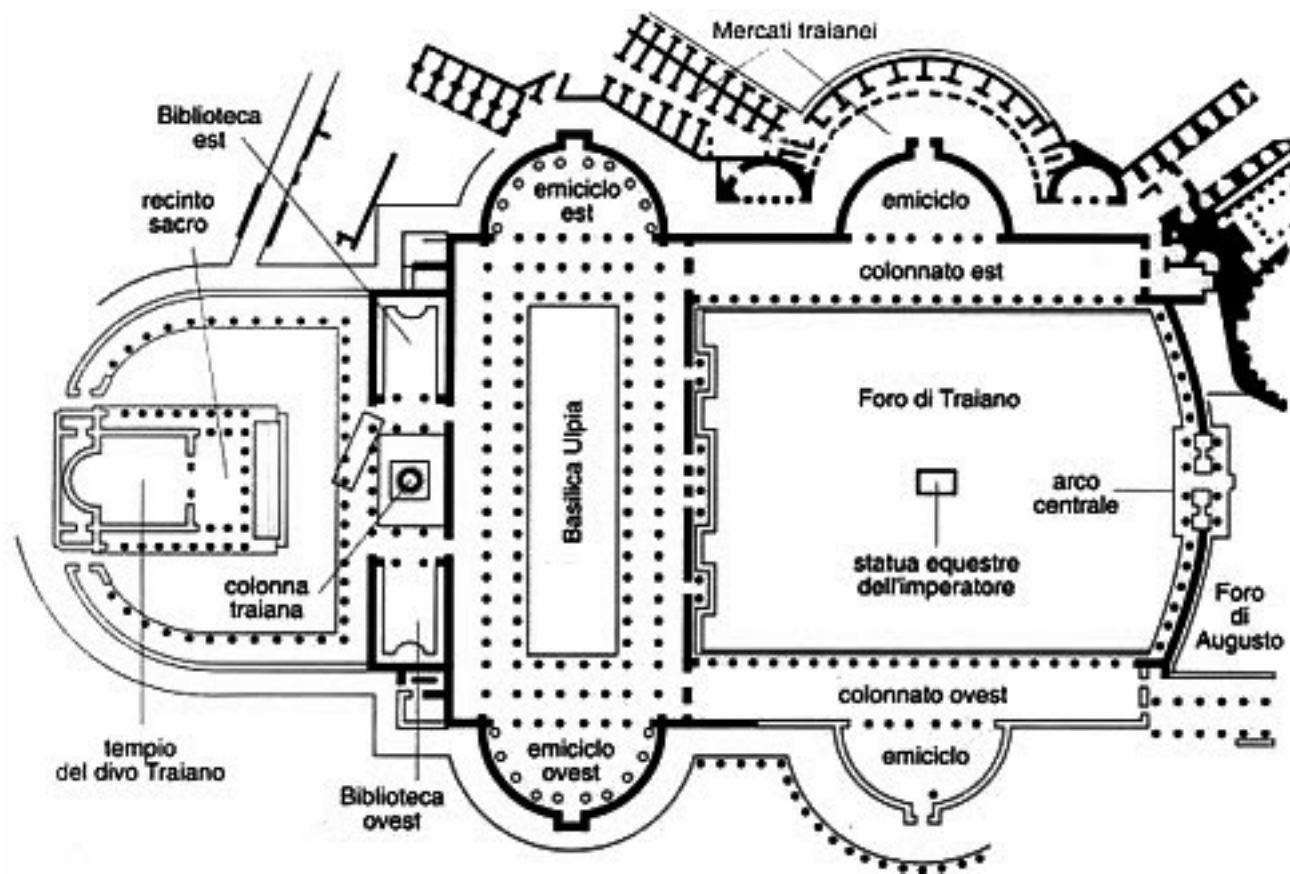
*Pantheon deriva dal greco e significa "tutti gli Dei"*



*Il Pantheon è stato più volte imitato e copiato tanto che anche a Torino è presente un edificio simile: la chiesa della Gran Madre posta oltre il Po sull'asse di Via Po.*



# Foro di Traiano



Per celebrare la conquista della Dacia (l'attuale Romania), l'imperatore Traiano fece realizzare nel 113d.C. il più grande e maestoso Foro di Roma.

Realizzato con marmi provenienti dai più remoti angoli dell'impero, il Foro era formato da una grande piazza (appunto il Foro) colonnata seguita dalla Basilica Ulpia utilizzata come luogo pubblico per le udienze. Il piccolo cortile successivo ospitava la "colonna traiana" che racconta la vittoria dell'esercito romano per conquistare la Dacia. Era possibile leggere tutto il bassorilievo che avvolge la colonna salendo al piano alto delle due biblioteche laterali.

Al fondo del Foro si trovava un cortile ad emiciclo con il tempio dedicato Giove.

